Tristano Allegra Milano

21 OTT. 1947

31 OTT. 1947

I TEATRI

Successo dei "Giganti della montagna" - "La Gioconda" - Vienna, Vienna...

Si è riaperto il « Piccolo Teatro della Città di Milano ». Teatro gremito, pubblico magnifico, e vivissimo successo di un'opera di Pirandello che — strano caso — non era ancora stata rappresentata a Milano: « *I giganti della montagna* ». E' un'opera ardita e curiosa, che oscilla fra la favola, il mito, l'allegoria, l'astrazione lirica, l'apologo, e tutto ciò che altro volete, e che è costantemente impregnata dell'enorme talento dell'autore. A momenti chiede soccorso alla musica, ai fantocci, alle apparizioni. Ma anche al di là di qualche eccentricità un poco vistosa, esistono superiori richiami spirituali: Pirandello chiede talvolta al teatro anche ciò che il teatro non può dare, ma il risultato è sempre altissimo, e il valore della sua opera, sempre inconfrontabile. L'interpretazione di Camillo Pilotto, della Brignone, del Santuccio, della Sperani, della Pardi e degli altri, guidati dalla ferma e intelligente regia di Giorgio Strehler, è stata ammirevole; l'interesse è risultato vivissimo durante tutto lo spettacolo, e alla fine di ogni atto si sono avute molte chiamate, calorose e convinte.

CAMILLO PILOTTO
magnifico interprete della parte del « Mago Crotone » ne « I giganti della montagna », di Pirandello, rappresentati per la prima volta con grande successo al « Piccolo Teatro della Città di Milano »

Maria Melato, continuando nelle sue « riprese » d'annunziane, ha riportato alla ribalta « *La Gioconda* » che ha trovato in lei una forte interprete, ottimamente secondata da Piero Carnabuci e da Gino Sabbatini. Il pubblico dell'« Odeon » la applaude seralmente col più vivo fervore. Al « Nuovo », mentre la nostra rivista va in macchina, Ruggero Ruggeri sta per rappresentare l'attesissima novità in tre atti di Sabatino Lopez: « *Questa o quella* »; al « Lirico » continua il successo di Nino Taranto e all'« Olimpia » quello dei fratelli Micheluzzi. Un nuovo attraente spettacolo si dà al « Mediolanum »: la Compagnia di Riviste Viennese Folkmann presenta *Donne e sorrisi di Vienna:* e bisogna riconoscere che le donne sono graziose (oh, il ricordo di Emilio Schwarz!) e i sorrisi, abbaglianti. Ma non tutta la rivista pesa sulle belle spalle, o meglio sulle belle gambe, delle interpreti femminili: c'è anche un'eccellente coppia di « presentatori », Mucci e Tognazzi, con un pozzo di storielle, e il soprendente « plurimusicista » Collo. Ce n'è per tutti, insomma...